

## Lettera di una mamma-professoressa

Mio figlio B. era uno dei tanti germogli che popolavano le prime classi qualche anno fa, timido, riservato e terribilmente spaventato dall'ingresso ad una fase più adulta. Ma nel corso dei 5 anni trascorsi al Colombo, il timore iniziale si è trasformato in fiducia; dopo un'esperienza poco fortunata nella scuola media, finalmente una scuola attenta fin dai primi giorni ai suoi studenti. Un team di professori guidati e affiancati da una Dirigente Scolastica presente ad ogni evento; la discrezione e la passione nei confronti dei più deboli e il continuo sforzo di non lasciare indietro nessuno. Quel germoglio si è trasformato in uno splendido albero, con radici fortissime, e con un coraggio nei confronti del mondo che non avrei mai immaginato prima! Tutto ciò ha acceso nel mio cuore di mamma, nonché professoressa, il desiderio di poter restituire a questo istituto una parte delle tante cose belle che sono state offerte a mio figlio, ma come fare? E mentre riflettevo, l'occasione è arrivata da sola. Subito dopo l'esame di maturità di B. è giunta dal Ministero la convocazione per insegnare al Colombo, subito accettata. Oggi sono io a frequentare questa scuola, faccio parte dello stesso team che continua ad incoraggiare gli studenti con la stessa dedizione di sempre, tutti "persone", ancor prima che professori, pronti a seguire gli studenti come figli propri. Tutto ciò che avevo percepito dal di fuori in quanto mamma era vero. In questo istituto il principio di inclusione e potenziamento del carattere dei ragazzi è l'obiettivo più importante, ne sono testimone personale.

Grazie Colombo!